



**Federazione Regionale  
degli Ordini dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori Forestali della Puglia**

**Prot. 234/2021**

Bari, 30 settembre 2021

REGIONE PUGLIA  
Assessore alle Politiche Agricole  
Dott. Donato PENTASSUGLIA  
[d.pentassuglia@regione.puglia.it](mailto:d.pentassuglia@regione.puglia.it)

Direttore di Dipartimento  
Dott. Gianluca NARDONE  
[g.nardone@regione.puglia.it](mailto:g.nardone@regione.puglia.it)

Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020  
Dott.ssa Rosa FIORE  
[autoritadigestionepr@regione.puglia.it](mailto:autoritadigestionepr@regione.puglia.it)

**Oggetto: Prime segnalazioni criticità avvisi pubblici PSR Puglia 2014 – 2020**

Come da indicazioni ricevute nel corso del Partenariato del 13 settembre c.m., durante il quale si è posta l'attenzione sulle poche domande di pagamento pervenute, a fronte dei numerosi provvedimenti di concessione emessi, la nostra Federazione e tutti gli **Ordini territoriali**, si sono attivati presso i propri iscritti per sollecitare l'inoltro delle domande di pagamento, al fine di consentire, il raggiungimento dell'impegno di spesa, previsto per il prossimo 31 dicembre.

Come sollecitato dall'Assessore Pentassuglia, si è inoltre proceduto, ad effettuare uno screening delle criticità, riscontrate dai nostri tecnici nell'ambito delle varie misure, che qui di seguito riportiamo così come pervenuteci dagli ordini provinciali.

**Misura 4.1 A:**

1. Per tutte quelle aziende che ne dovessero fare richiesta, concessione di proroga in sanatoria, per l'ultimazione dei lavori con domanda da presentare entro ottobre previa presentazione di domanda di SAL senza limite minimo di spesa;
2. Considerato che le domande di aiuto risalgono al 2017, che nelle more sono intercorsi eventi di portata storica (covid, calamità naturali, accesso al credito meno agevole), che tali eventi hanno determinato la necessità di rimodulare e variare i progetti presentati, adeguandoli alle mutate necessità aziendali, si chiede di snellire le procedure per la presentazione delle varianti, ampliando le casistiche che consentono la presentazione degli adattamenti tecnici, non soggetti, questi ultimi, alla preventiva autorizzazione tecnico- amministrativa;
3. Valutare la possibilità di concedere ulteriore proroga alle aziende che dimostrino di aver speso più del 50-60% dell'investimento;

4. Sanare la posizione di quelle aziende che pur avendo acquisito i titoli abilitativi e la sostenibilità finanziaria nei tempi richiesti, non hanno provveduto a caricare, i predetti documenti, in upload entro la scadenza;
5. Sanare la posizione di quelle aziende che pur avendo chiuso il progetto, non hanno presentato la documentazione relativa alla cantierabilità e sostenibilità finanziaria.

#### **Misure 4.1 A; 4.1 B e Misura 6.1, Misure Forestali**

##### **Titoli abilitativi.**

Purtroppo si riscontra la lentezza nel rilascio dei titoli abilitativi. Le istanze, pur inoltrate per tempo, non trovano riscontro in tempi compatibili con le scadenze imposte dai bandi. Tali ritardi diventano insostenibili, in caso di titoli abilitativi richiesti in aree sottoposte a vincoli ambientali.

##### **Sostenibilità finanziaria.**

Problematica comune a tutti i bandi ma di particolare impatto sulle misure che riguardano i giovani (4.1 B e 6.1).

Con nota prot. AOO-001 PSR del 18/06/2021 – 0000720 il Dipartimento Agricoltura ha emanato una circolare esplicativa relativa al “Cumulo contributi di finanziamento”.

La circolare chiarisce, che non è possibile alcun cumulo con altri contributi pubblici. La circolare, riportando esempi contestualizzati nei vari bandi, in particolare richiamando gli impegni assunti dai beneficiari a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, pone un vincolo insormontabile a carico, soprattutto, dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola. Una siffatta impostazione ed interpretazione restrittiva della normativa sulla cumulabilità dei contributi pubblici, impedisce di accedere alle cogaranzie ISMEA e Mediocredito. L’impedimento posto, pone i giovani agricoltori, privi di rating bancario, nell’oggettiva difficoltà di accedere al credito. Si suggerisce di rivedere quelli che sono gli impegni a carico dei beneficiari, aprendo ad alcune casistiche che potrebbero favorire in modo decisivo l’avanzamento della spesa.

#### **A. Operazione 4.1.C “Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa”**

1. La cosiddetta “disciplina delle varianti” introdotta con DAdG n. 341 del 17/06/2021 non era assolutamente prevista nel bando di cui alla DAdG n. 37 del 08/03/2019 (BURP n. 29 del 14/03/2019), che invece all’art. 21 prevedeva quanto di seguito indicato:

##### *21. VARIANTI IN CORSO D’OPERA*

*La variante in corso d’opera, presentata ad atto di concessione emanato, deve essere preventivamente proposta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale tramite PEC. Nel provvedimento di concessione sarà indicato l’indirizzo PEC a cui inoltrare la proposta e il Responsabile incaricato della sua istruttoria.*

*La proposta di variante dovrà essere accompagnata dalla documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta.*

*Il Responsabile incaricato, istruisce la proposta di variante e ne comunica l'esito tramite PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.*

2. tale “disciplina delle varianti” introdotta con DAdG n. 341 del 17/06/2021 viene proposta ad oltre due anni dalla pubblicazione del medesimo avviso pubblico di concessione degli aiuti e oltre un anno e mezzo dall’approvazione dei primi decreti di concessione (Primo provvedimento di concessione degli aiuti datato 29.11.2019);
3. tale criticità ha sottoposto le imprese ad una analisi ancora più approfondita dello stato economico e patrimoniale delle stesse; pertanto, la redditività persa ha determinato un allungamento dei tempi di valutazione e deliberazione degli Istituti finanziari e nel contempo garanzie aggiuntive rispetto a condizioni di ordinarietà che si riscontrano in altri territori non interessati dalla fitopatìa;
4. non sono chiare le modalità di presentazione e la tempistica per la rimodulazione del progetto. Si richiedono chiarimenti in merito;
5. nello specifico si propongono alcune osservazioni alla DAdG n. 341 del 17/06/2021:
  - i. **Par. 2.2.1.1 Variante di progetto:** *“Omissis.... La struttura regionale effettuerà l’istruttoria della domanda di variante valutando l’investimento alla luce della documentazione presentata; in esito a tale istruttoria, può generarsi anche una riduzione dell’importo concesso. Le determinazioni istruttorie conseguenti sono comunicate al beneficiario con indicazione degli interventi e della spesa ammessi. Omissis...”*.  
**Commento:** nulla viene specificato in merito alle domande di variante presentate prima della pubblicazione della DadG.
  - ii. **Par. 2.2.1.1 Variante di progetto:** l’ultimo capoverso recita: *“Non è possibile presentare domanda di variante qualora già liquidata una domanda di acconto.”*.  
**Commento:** Si chiede che la variante possa essere presentata anche con domanda di acconto liquidata, e comunque entro 60 gg dalla richiesta del saldo.

Tale richiesta trova riscontro nelle seguenti motivazioni/fattispecie:

- a. le aziende con progetti approvati, comprendenti l'acquisto di macchine ed attrezzature, oltre alla realizzazione di impianti di oliveto, avendo già realizzato e rendicontato la spesa dell'impianto di oliveto, non possono più presentare domanda di variante per le sole macchine;
- b. le aziende in grado di presentare uno stato avanzamento dei lavori, di fatto, ne sono impedito dall'impostazione attuale della DAdG n. 341. Infatti, dovendo presentare una variante al progetto, le stesse sono impossibilitate alla presentazione della domanda di s.a.l. (dovrebbero presentare richiesta di variante e dopo l'approvazione, presentare domanda di s.a.l.);
- c. le aziende che hanno ottenuto proroga per l'ultimazione dei lavori, con la condizione di presentare entro il 31/10/2021 domanda di s.a.l., dovendo presentare al contempo domanda di variante, non possono presentare la domanda di acconto nei termini sopra indicati, in quanto deve essere prima approvata la variante;
- d. la difficoltà nel reperire il materiale vegetale, la difficoltà nel reperire aziende specializzate nella realizzazione degli impianti arborei ed irrigui, l'estrema variabilità dei prezzi dei materiali impiegati nella realizzazione degli impianti arborei, e delle macchine ed attrezzature, non consente di realizzare programmazioni in un arco temporale non superiore ai 60 gg. Di conseguenza è impossibile presentare una variante entro 180 gg rispetto alla data di ultimazione dei lavori;
- e. per le aziende che, dopo la presentazione di DDS, hanno aperto c.c. dedicato e cominciato a fare spesa, le spese realizzate, ad oggi, risultano difformi rispetto agli interventi nel piano aziendale iniziale, in quanto avrebbero dovuto essere oggetto di variante e conseguente approvazione. La variante però non è stata presentata per la mancata pubblicazione nei tempi della determina che regola le varianti. Ad oggi con la pubblicazione della DAdG n. 341, tali spese quindi non sono ammissibili, con grave pregiudizio per l'azienda che le ha realizzate.

iii. **Par. 2.2.1.2 Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione:** *“La modifica delle superfici oggetto di intervento o il cambio di sede degli investimenti, inteso quale spostamento su particelle diverse da quelle inizialmente indicate, può essere*

- iv. *consentito purché le stesse particelle siano presenti nel fascicolo aziendale validato al momento della domanda di sostegno... Omissis...*”.

**Commento:** non si comprende per quale motivo venga bloccata la struttura aziendale dopo 27 mesi dalla data di pubblicazione del bando. Se ad esempio un’azienda ha acquistato una particella dopo la presentazione della richiesta di finanziamento, quindi nella sua piena disponibilità, ed intende spostare l’investimento fisso da una particella in affitto su quest’ultima, perché limitare la possibilità di realizzare l’investimento?

Questa disposizione risulta assolutamente penalizzante, vista la norma modificata per consentire impianti di olivi nelle aree più appropriate dell’azienda. Quest’ultima dovrebbe poter impiegare terreni a seminativo prima non presenti sul fascicolo, e, avendo la possibilità di indirizzare gli investimenti sulle particelle più idonee, raggiungere meglio gli obiettivi di redditività. Perché penalizzarle?

- v. **Par. 2.2.3 Termini e modalità di presentazione delle varianti:** *“Omissis... Le spese ammesse in variante sono rendicontabili solo se sostenute dalla data di approvazione della stessa variante. Omissis...”*.

**Commento:** Questa disposizione risulta fortemente penalizzante per l’azienda che, nel frattempo, è ferma in attesa che l’Ufficio approvi la variante. Perché non prevedere anche per questa misura le varianti in sanatoria, ovvero rendere ammissibili le spese, indipendentemente dalla data di presentazione della variante, ma solo se coerenti con gli obiettivi iniziali dell’intervento ammesso a finanziamento?

## **B. Sottomisura 5.2: “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”**

Si allega alla presente missiva Prot. n. 118/2021 del 20/09/2021 trasmessa al Responsabile della Misura 5 e all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, avente all’oggetto “Sottomisura 5.2 - Segnalazione criticità e proposte” dall’ordine di Lecce

Rinnovando la nostra disponibilità ad offrire un contributo fattivo per ogni possibile iniziativa istituzionale che la Federazione intenderà attivare in merito, porgiamo

Cordiali saluti

f.to il Presidente della FODAF Puglia  
Oronzo MILILLO *dottore agronomo*